



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900580247
Data Deposito	06/03/1997
Data Pubblicazione	06/09/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	02	C		

Titolo

ASTUCCIO PER OCCHIALI

"ASTUCCIO PER OCCHIALI"

A nome: Signor MACORIGH Marco
residente a UDINE

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un astuccio per occhiali.

E' nota l'esistenza di una pluralità di tipologie costruttive per gli astucci per occhiali.

Più in particolare l'insieme può essere diviso in astucci rigidi di varia foggia e dimensione e in astucci in materiale floscio, a busta, a sacchetto, ecc..

Pure per quanto riguarda i materiali vi è una notevole varietà, dalle materie plastiche ai materiali più nobili, quali cuoio, pelle, ecc..

Il compito principale del presente trovato è quello di mettere a punto un astuccio per occhiali che quando non usato presenti i pregi degli astucci flosci, cioè abbia ingombri estremamente ridotti, e quando in uso con gli occhiali al suo interno presenti i pregi degli astucci rigidi, cioè protegga efficacemente gli occhiali stessi dai danneggiamenti realizzando un guscio in grado di assorbire sollecitazioni, urti, ecc..

Nell'ambito del compito sopra esposto, conseguente primario scopo è quello di mettere a punto un astuccio per



occhiali che in assetto d'uso risulti anche galleggiante e sia perciò particolarmente indicato al contenimento di occhiali da bambino.

Ancora un importante scopo è quello di mettere a punto un astuccio per occhiali di struttura particolarmente semplice e realizzabile a basso costo.

Questi ed altri scopi ancora, che più chiaramente appariranno in seguito, vengono raggiunti da un astuccio per occhiali caratterizzato dal fatto di comprendere un corpo in materiale floscio definente una camera d'aria dotata di mezzi di gonfiaggio e sgonfiaggio, detta camera d'aria circondando una zona accessibile dall'esterno per l'inserimento di un paio di occhiali, questo ultimo essendo trattenuto in detta zona con la camera d'aria in assetto gonfiato per effetto dell'appoggio delle pareti della stessa e della pressione esercitata dall'aria contenuta.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una sua forma realizzativa illustrata a titolo indicativo, ma non limitativo, nelle allegate tavole di disegni in cui:

la fig. 1 rappresenta l'astuccio in assetto gonfiato con gli occhiali all'interno;

la fig. 2 rappresenta l'astuccio in assetto sgonfiato prima dell'inserimento degli occhiali;

la fig. 3 è una vista in sezione dell'astuccio con gli



occhiali al suo interno;

la fig. 4 è una vista in sezione dell'astuccio sgonfiato;

la fig. 5 è una vista dell'astuccio sgonfiato e impaccato;

la fig. 6 mostra l'astuccio mentre galleggia.

Con riferimento alle figure precedentemente citate, un astuccio per occhiali secondo il trovato comprende un corpo 10 in materiale floscio, quale una materia plastica polimerica in foglio, definente una camera d'aria 11 che circonda una zona 12 accessibile dall'esterno nella quale è inseribile un paio di occhiali 13.

In particolare il corpo 10 è realizzato con una coppia di fogli di materia plastica 14 e 15 opportunamente sagomati, saldati reciprocamente in corrispondenza dei bordi 16, piegato in zona mediana a libro e quindi ulteriormente saldato su due lati, il terzo costituendo l'accesso alla zona 12.

Il corpo 10 è dotato di una valvola 17, in sè nota e del tipo impiegato per i palloni per bambini, per il gonfiaggio e lo sgonfiaggio della camera d'aria 11.

Quindi, l'astuccio è ripiegabile o arrotolabile in assetto sgonfio, quando non in uso, e può essere gonfiato, dopo l'inserimento degli occhiali 13, a proteggerli contro i danneggiamenti.



Gli occhiali sono trattenuti nella zona 12, con la camera d'aria 11 in assetto gonfiato, per effetto dell'appoggio delle pareti del corpo 10 e della pressione esercitata dall'aria contenuta.

Gli occhiali 13 sono trattenuti così bene che è praticamente impossibile sfilarli dall'astuccio a meno di non procedere allo sgonfiaggio della camera d'aria 11.

E' così evitato il pericolo di sfilamenti accidentali degli occhiali che renderebbero vano l'effetto protettivo dell'astuccio.

Ancora è da mettere in evidenza come l'astuccio stesso in assetto gonfiato sia galleggiante (fig. 6).

Si è in pratica constatato come siano stati raggiunti il compito e gli scopi preposti al presente trovato in particolare essendosi messo a punto un astuccio che presenta in assetto di non uso i maggiori pregi degli astucci flosci e in assetto d'uso i maggiori pregi di quelli rigidi essendo privo per contro dei rispettivi difetti.

In pratica i materiali purchè compatibili con l'uso contingente potranno essere qualsiasi, a seconda delle esigenze.



***** *** ***** *** *****

RIVENDICAZIONI

***** *** ***** *** *****

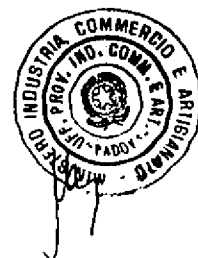
1) Astuccio per occhiali caratterizzato dal fatto di comprendere un corpo in materiale floscio definente una camera d'aria dotata di mezzi di gonfiaggio e sgonfiaggio, detta camera d'aria circondando una zona accessibile dall'esterno per l'inserimento di un paio di occhiali, questo ultimo essendo trattenuto in detta zona con la camera d'aria in assetto gonfiato per effetto dell'appoggio delle pareti del corpo e della pressione esercitata dall'aria contenuta.

2) Astuccio come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di gonfiaggio e sgonfiaggio sono costituiti da una valvola di tipo in sè noto.

3) Astuccio come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto corpo è realizzato in materia plastica in foglio.

4) Astuccio come alla rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che detto corpo è costituito da due fogli sagomati in materia plastica saldati in corrispondenza dei bordi, piegati in zona mediana a libro e ulteriormente saldati su due lati, il terzo costituendo l'accesso per detta zona di inserimento del paio di occhiali.

5) Astuccio per occhiali come ad una o più delle



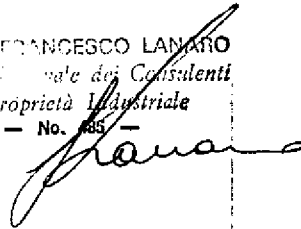
rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nella allegata tavola di disegni.

Per incarico

Signor MACORIGH Marco

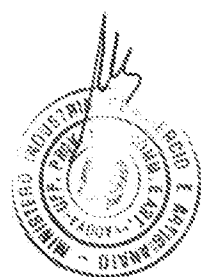
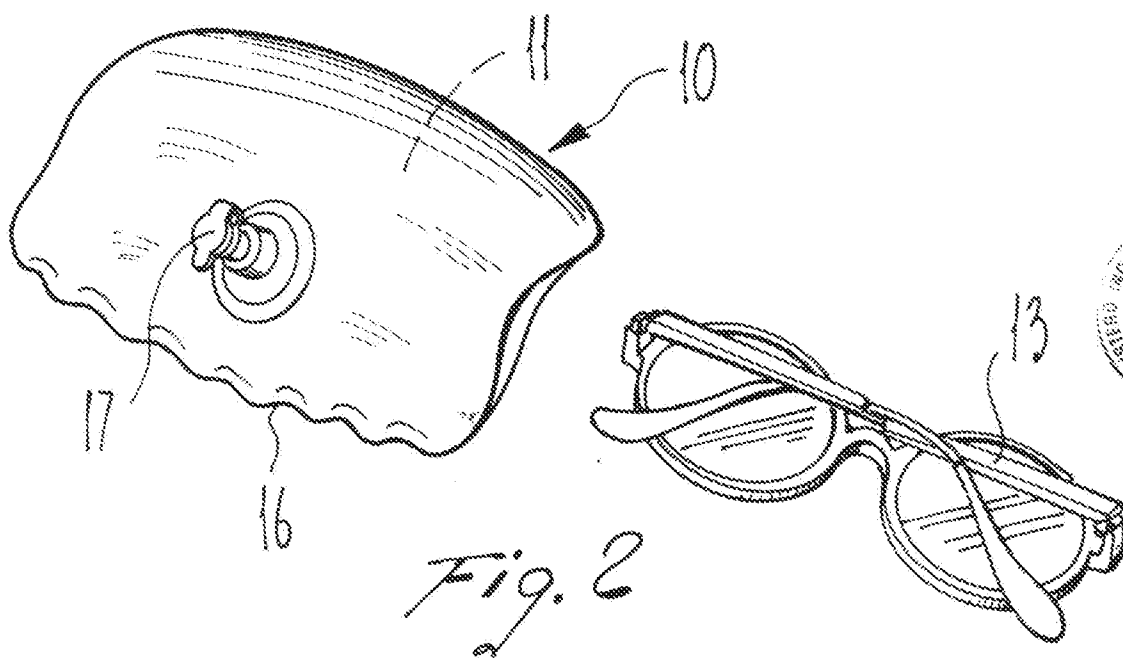
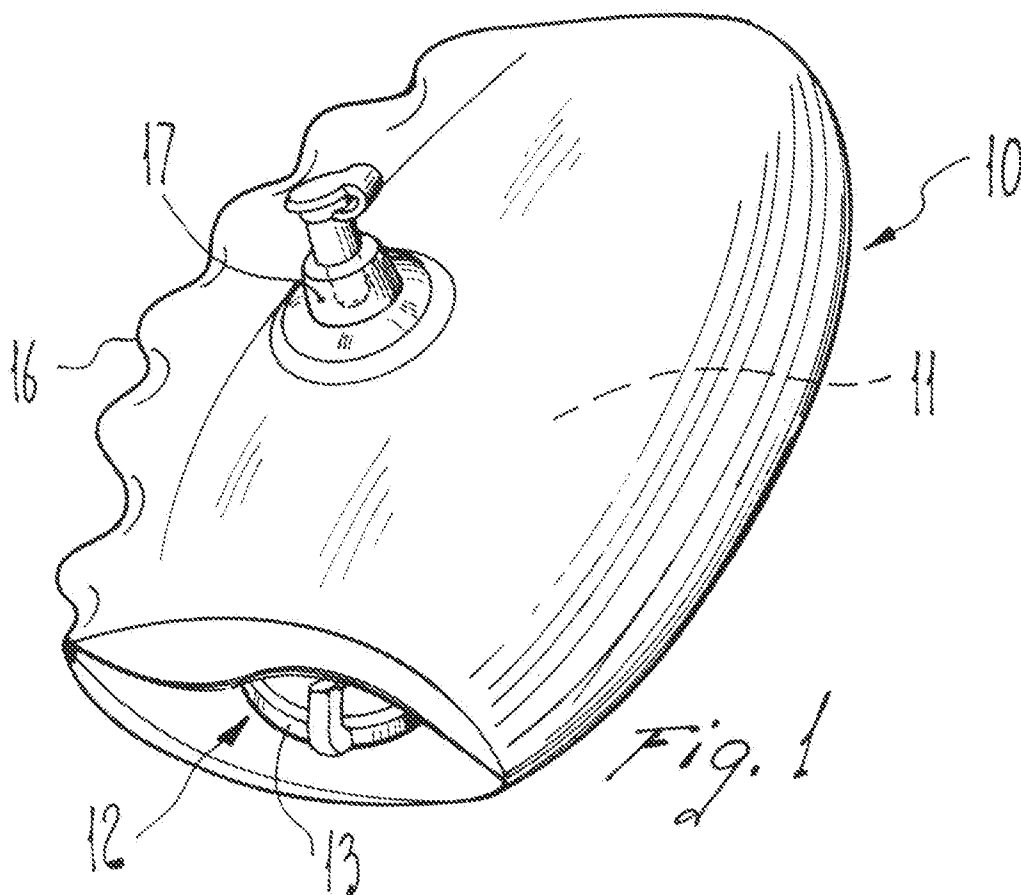
Il Mandatario

Dr. Ing. FRANCESCO LANARO
Ord. Tribunale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
- No. 885 -



PD 97 U 0 0 0 0 1 2

PD R 0 0 0 7 6

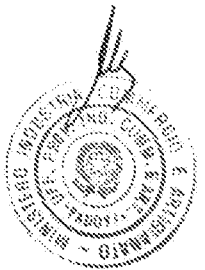
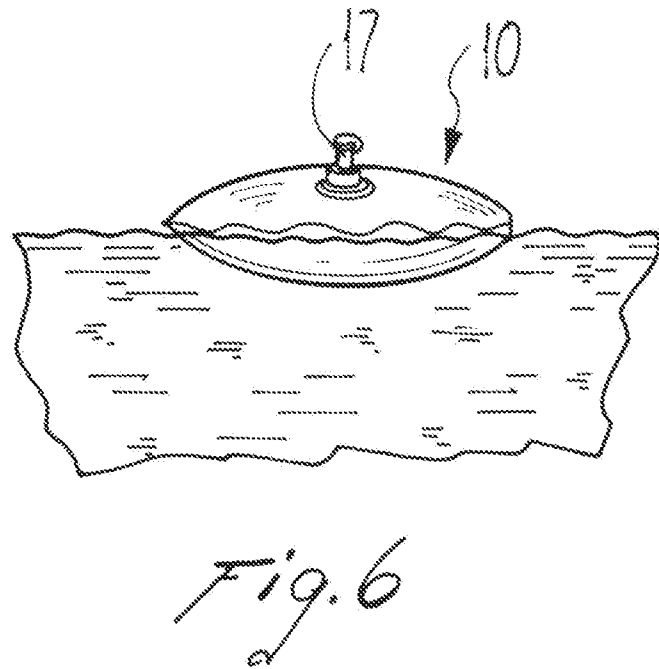
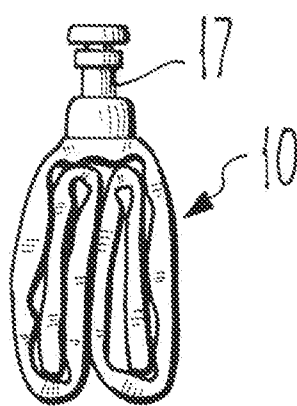
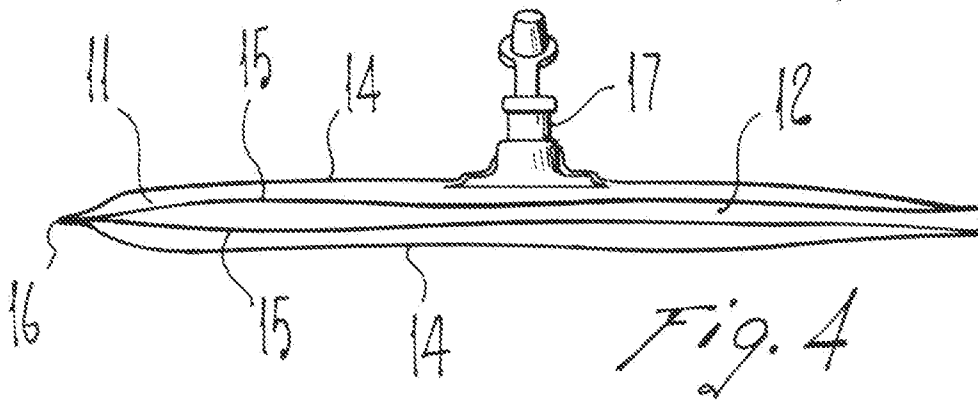
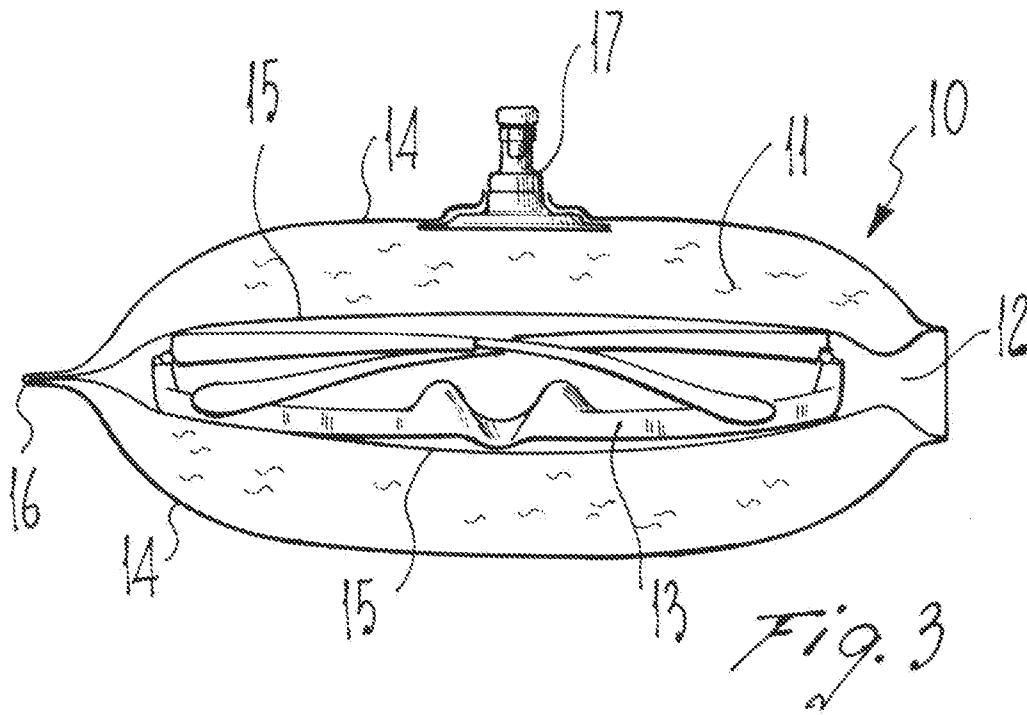


Dr. Ing. FRANCESCO LANARO
 Ordine Nazionale di Consulenti
 in Proprietà Industriale

Francisco Lanaro

PD 97 U 0 0 0 0 1 2

PD R 0 0 0 7 6



Dr. Ing. FRANCESCO LANARO
 Ordine Ingegn. e Arch. n. 1000
 in Roma - Italia

Lanaro